

# Perchè la Natura, Perchè il Mare, Perchè la Sardegna?

*sono tre domande che mi fanno in molti quando vedono che continuiamo a organizzare molte attività in Sardegna*



Chi me lo chiede sicuramente non ha camminato per giornate intere sulle falesie del golfo di Orosei circondato qua e là da prati di ciclamini, immerso nei profumi degli asfodeli e dei rosmarini fioriti; non sarà sicuramente mai entrato nella grotta di Sa Oche (la voce) dove si raccolgono gran parte delle acque del Supramonte formando un lago sul quale è possibile navigare fra meandri dalle pareti chiare e scure sotto un cielo di roccia nera; e non avrà avuto la fortuna di cucinarsi e apparecchiarsi una cernia di oltre venti chilogrammi appena cucinata sulle braci di legna nel tramonto di Punta Caroddi, sulle sabbie grosse di cala Goloritzè, all'ombra dell'Aguglia.

Chi me lo chiede non ha potuto ascoltare il vento impetuoso dell'inverno che alza le onde e le fa arrampicare sulla sommità delle scogliere, e non ha sentito mai i racconti che giungono dal passato remoto dell'isola fino a colpire il cuore e l'immaginazione anche solo guardando o girovagando negli antichi sentieri e fra le pietre scure di basalto lavorate dagli antichi abitanti.



Chi me lo chiede non sa che il sole della Sardegna è diverso in ogni luogo e il suo calore dipende dalla qualità e dal tipo delle sabbie, delle rocce e della vegetazione; non sa che i suoi abitanti hanno ancora nel sangue il bramito dei cervi e l'irrequietezza del cinghiale braccato, la libertà dei gabbiani in volo e lo sguardo acuto dei falchi di mare.



Chi me lo chiede pensa che sia indifferente o uguale scegliere un'altro dei bellissimi mari che ci offre il "Mare Nostrum" lungo le coste greche, spagnole o africane, ma non sa che la terra Sarda è stata plasmata diversamente in ogni suo anfratto, prima dagli antichi vulcani, poi dalle sabbie e dai minerali dei fondali marini e poi ancora da nuove potenti eruzioni sottomarine ed infine dalle carezze incessanti che l'hanno cullata ad opera dei venti, dell'acqua e del sole.



Chi me lo chiede non immagina che il carattere dei sardi sia figlio di questa terra dura ma affascinante, di quest'isola che ha sempre concesso solo le coste ed i porti ai suoi conquistatori, trattando per sé il cuore irraggiungibile del suo territorio bellissimo e riluttante verso i nuovi padroni.



Chi me lo chiede forse cerca per sé una vacanza anonima nella quale continuare a mantenere fede agli orari, alle abitudini, al cibo, al gusto e alla terra che calpesta come se fosse sempre uguale nei luoghi dove si reca; dove il mare è acqua e il caldo è sole come in una grande piscina azzurra nella quale non ci sono venti a disturbare.



Andare in Sardegna partecipando ai nostri gruppi dà la possibilità di fare un viaggio dentro l'anima del mondo, là dove l'uomo tecnologico e plasmato dalle ideologie e dai preconcetti ha sepolto la sua natura e la sua essenza più vera.



E' necessario ampliare le percezioni e le sensazioni, aumentare la curiosità e la voglia di scoprire cose nuove, mettersi in ascolto per riconoscere e distinguere punti di vista nuovi, usare la pelle non solo per esporla al sole all'acqua e alle brezze marine ma anche come una grande antenna in grado di aprirci al mondo esterno; perchè la pelle è il più grande organo di senso che abbiamo.



La Sardegna, fatta eccezione per i luoghi più affollati e devastati dalle opere recenti dell'uomo, è in grado di parlarci e di raccontarci molte cose che ogni volta sono cose diverse; ogni luogo parla una lingua differente e sta a noi calarci nella dimensione dell' ascolto.



Abbiamo centinaia e migliaia di luoghi diversi da visitare e ascoltare; luoghi che ci offrono i loro doni semplicemente senza chiedere nulla in cambio.

Saranno alcune delle oltre 200 spiagge della costa dell'Est, del Sud e dell'Ovest fino al confine delle provincie di Oristano e Nuoro; saranno monumenti e resti archeologici nuragici, fenici, caraginesi e romani; saranno foreste immense, cascate, gole e orridi, grotte e scogliere imponenti; saranno le feste, le sagre popolari e le manifestazioni frequenti durante tutto l'anno, saranno piccoli particolari che sapremo trovare camminando fra i ciotoli di basalto levigati, nelle sabbie profonde fatte da chicchi di quarzo, oppure in mezzo ai prati di gigli di mare che imbiancano le spiagge dell'est sino a pochi metri dall'acqua.



**Solo per queste ragioni la Sardegna è un luogo che amiamo nel cuore e nell'anima e solo per questo non abbandoneremo mai questa isola.**